PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI DA PARTE DEL DIPENDENTE ("WHISTLEBLOWING")

NOZIONE E AGGIORNAMENTO NORMATIVO

OGGETTO E CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

DESTINATARI E MODALITA' DI SEGNALAZIONE

ATTIVITA' DI VERIFICA DELLA SEGNALAZIONE

OBBLIGHI DI RISERVATEZZA SULL'IDENTITA' DEL SEGNALANTE

DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DEL SEGNALANTE (WHISTLEBLOWER)

RESPONSABILITA' DEL SEGNALANTE

ALLEGATO: Modulo per la segnalazione delle condotte illecite da parte del dipendente pubblico

Data emissione	Revisione	Redazione	Approvazione	Firma
17/05/2022	0	Coordinatrice Funzionario Amministrativo	CdA – delibera 14 del 17/05/2022	
16/07/2024	1	Coordinatrice Funzionario Amministrativo	CdA – delibera 23 del 16/07/2024	
29/09/2026	2	Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza	Consiglio di Amministrazione – delibera n. 31 del 29/09/2026	

NOZIONE E AGGIORNAMENTO NORMATIVO

L'istituto del whistleblowing è stato recentemente oggetto di riforma per effetto del D. Lgs. 24/2023 (in recepimento della Direttiva UE 2019/1937), il quale disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni delle normative dell'Unione o delle normative nazionali, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Lo scopo della norma è quello di favorire l'emersione di fattispecie illecite e, quindi, tendere alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'Amministrazione di appartenenza e per l'interesse pubblico. La segnalazione, pertanto, in tale ottica, è atto di manifestazione di senso civico e, in quanto tale, meritevole di tutela.

OGGETTO E CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

Non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono essere oggetto di segnalazione. Sono considerate violazioni i comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico e l'integrità dell'Amministrazione pubblica.

Sono ricompresi:

- Gli illeciti amministrativi, contabili, civili o penali
- Le condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2011 e la violazione dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti
- Gli illeciti commessi in violazione della normativa UE
- Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea
- Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, comprese le violazioni delle norme UE in materia di concorrenza e aiuti di Stato
- Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione

Sono escluse dall'ambito di applicazione del decreto contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante.

La persona segnalante deve avere il ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni sulla violazione segnalata siano vere.

Nella segnalazione devono essere indicati tutti gli elementi utili a consentire le dovute verifiche e accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto della segnalazione. A questi fini, è necessario che la segnalazione sia circostanziata, riguardi fatti riscontrabili, conosciuti dal segnalante e non riportati da altri soggetti, dovendo contenere tutte le informazioni necessarie per individuare gli autori della condotta illecita. In mancanza di tali elementi, non sarà possibile procedere. Tuttavia, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (di seguito R.P.C.T.), unico

soggetto destinatario della segnalazione, valuterà se inoltrare tale segnalazione, ancorché carente, al Responsabile della struttura all'interno della quale è stato segnalato l'illecito.

DESTINATARI E MODALITA' DI SEGNALAZIONE

La segnalazione può essere presentata attraverso:

- il canale di segnalazione interno
- il canale di segnalazione esterno (ANAC)
- la divulgazione pubblica
- la denuncia all'autorità giudiziaria e contabile

La segnalazione interna viene ricevuta dal R.P.C.T., unico soggetto deputato a gestirla secondo i criteri di confidenzialità e riservatezza e ad averne accesso. Il R.P.C.T. può richiedere al segnalante, se necessario, integrazioni. Il riscontro alla segnalazione è fornito entro tre mesi dalla ricezione della segnalazione.

Il canale interno per la segnalazione è garantito secondo le modalità scritta e orale:

- segnalazione scritta a mezzo servizio postale o tramite posta interna: la segnalazione viene trasmessa in doppia busta: la prima busta contenente i dati identificativi e/o i recapiti della persona segnalante; la seconda, con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi dalla segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la specifica dicitura "personale/riservato", indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Casa Protetta Dott. Gianni Perini, Via San Lorenzo 41, 29016 Cortemaggiore (PC). Ai fini della protocollazione, sarà garantita la riservatezza della registrazione apponendo sulla terza busta e su copia della stessa, numero identificativo di protocollo;
- segnalazione orale effettata tramite colloquio diretto con il R.P.C.T.. L'incontro può essere richiesto chiamando il numero 0523/839001 e fissando un colloquio con il R.P.C.T. Sig. Enzo Mussi.

Il segnalante può utilizzare il canale esterno (ANAC) quando:

- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Il segnalante può effettuare direttamente una divulgazione pubblica quando:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

ATTIVITA' DI VERIFICA DELLA SEGNALAZIONE

All'atto della segnalazione, il R.P.C.T. provvederà all'avvio di una prima verifica e analisi della segnalazione, in coerenza con il dato normativo, riservando ad una fase successiva l'avvio dell'accertamento effettivo sull'accadimento dei fatti, attraverso ogni procedura e attività interna che riterrà utile e opportuna. Il R.P.C.T. potrà avviare un dialogo con il segnalante (whistleblower) per richiedere l'integrazione di ulteriore documentazione utile al fine di consentire la verifica ed il riscontro dei fatti rappresentati nella segnalazione.

Qualora dall'esito della verifica la segnalazione risulti fondata, il R.P.C.T. provvederà a:

- comunicare l'esito dell'accertamento al Responsabile della struttura in cui si è verificato il fatto, per l'acquisizione di elementi istruttori, solo laddove non vi siano ipotesi di reato;
- inoltrare la segnalazione all'ufficio per i procedimenti disciplinati, per l'accertamento di eventuali profili di responsabilità disciplinare;
- presentare denuncia all'Autorità giudiziaria competente, in presenza di fatto che configuri ipotesi di reato, ovvero alla Corte dei Conti e all'ANAC per i profili di rispettiva competenza;
- comunicare l'esito dell'accertamento al Consiglio di Amministrazione per il pieno ripristino della legalità, della correttezza dell'attività amministrativa e dell'osservanza dei principi sanciti dalla legge.

OBBLIGHI DI RISERVATEZZA SULL'IDENTITA' DEL SEGNALANTE

L'identità del segnalante (whistleblower) viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione, escluse le segnalazioni che abbiano un carattere puramente ritorsivo oppure ove sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia o di diffamazione, secondo le disposizioni del codice penale, o vi siano responsabilità ai sensi dell'art. 2043 del codice civile. In tal caso, le segnalazioni potranno essere trasmesse ai competenti organi per eventuali rilievi di carattere amministrativo, penale, contabile o disciplinare.

Fatte salve le eccezioni suindicate, l'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui si possa risalire ad essa non può essere rivelata a persone diverse da quelle autorizzate a ricevere e dare seguito alla segnalazione, senza il consenso espresso del segnalante.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

Ai fini della tutela della riservatezza del segnalante, la segnalazione e la documentazione ad essa allegata è sottratta al diritto di accesso agli atti amministrativi di cui al D. Lgs. 241/1990 e al diritto di accesso civico generalizzato di cui al D. Lgs. 33/2013.

I dati e i documenti oggetto della segnalazione saranno trattati nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 679/2016.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, la segnalazione e la relativa documentazione saranno conservati per il tempo strettamente necessario alla gestione della stessa, coerentemente alla normativa nazionale vigente in materia.

Le segnalazioni anonime, a condizione che siano sufficientemente circostanziate e precise da consentire lo svolgimento dell'attività istruttoria, saranno acquisite e analizzate dal R.P.C.T. Non troveranno applicazione le garanzie e tutele previste per le segnalazioni whistleblowing, se non nel caso in cui il segnalante dovese successivamente essere identificato e dovesse subire una ritorsione.

DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE NEL CONFRONTI DEL SEGNALANTE (WHISTLEBLOWER)

Il segnalante che, ai sensi della presente procedura, segnala una condotta illecita di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti diretti o indiretti sulle condizioni di lavoro, determinata dalla segnalazione.

Ove egli ritenga di essere stato oggetto di misure ritorsive sul posto di lavoro a causa della segnalazione, potrà dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione all'R.P.C.T., che valuterà la fondatezza e i possibili rimedi per rimuovere gli effetti negativi della presunta misura ritorsiva.

RESPONSABILITA' DEL SEGNALANTE

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale, civile e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria, ai sensi del codice di procedura penale.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare o nelle sedi competenti, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e ogni altra ipotesi di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto del whistleblowing.

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Della Casa Protetta Dott. Gianni Perini
Via San Lorenzo 41 – 29016 Cortemaggiore (PC)

Modulo per la segnalazione delle condotte illecite da parte del dipendente pubblico ai sensi degli artt. 4 e 5 D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24

DATI IDENTIFICATIVI DEL SEGNALANTE*	
Cognome e Nome	
Amministrazione/Ente di appartenenza	
Qualifica/mansione ricoperta all'epoca dei fatti	
Qualifica/mansione attuale (se i dati non coincidono con quelli all'epoca dei fatti segnalati)	
Telefono	
E-mail	

* Dati facoltativi.

N.B. Non dichiarando le proprie generalità, la segnalazione sarà presa in considerazione solo se adeguatamente circostanziata e con tutti gli elementi informativi utili per verificarla, indipendentemente dalla conoscenza del segnalante. Si ricorda che effettuando una segnalazione in forma anonima non si ottengono le tutele previste per i dipendenti pubblici come da D.lgs. 190/2012 e che la priorità di gestione sarà più bassa. Sarà comunque possibile dichiarare la propria identità in un secondo momento.

SEGNALAZIONE CONDOTTA	
Il fatto è riferito a: *(Barrare una o più caselle)*	☐ Corruzione, abuso di potere o in generale commissione di reati ☐ Cattiva gestione delle risorse pubbliche e danno erariale ☐ Situazioni di incompatibilità e inconferibilità in violazione del D.lgs. n. 39/2013 ☐ Appalti illegittimi aventi ad oggetto lavori pubblici ☐ Appalti illegittimi aventi ad oggetto servizi e forniture ☐ Contratti di concessione illegittimi ☐ Concorsi illegittimi ☐ Conflitto di interessi in materia di contratti pubblici

	☐ Conflitto di interessi ☐ Mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ☐ Violazioni della disciplina in materia di trasparenza ☐ Adozione di misure discriminatorie da parte dell'amministrazione o dell'ente ☐ Altro *(specificare)*:_____ _____ _____
Data dell'evento	
Amministrazione o ente in cui si è verificata la condotta illecita	
Soggetto/i che ha/hanno commesso il fatto	
Qualifica rivestita dal soggetto coinvolto nell'amministrazione o ente di appartenenza	
Eventuali soggetti privati coinvolti	
Eventuali imprese coinvolte	
Eventuali pubblici ufficiali o P.A. coinvolti	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto	
Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto *(nome, cognome, qualifica, recapiti)*	
Ammontare del pagamento o altra utilità/beneficio *(se conosciuto)*	
Provvedimenti/comportamenti ritorsivi/discriminatori subiti a causa della segnalazione di illeciti previamente presentata	

DESCRIZIONE DEL FATTO

N.B. Allegare, oltre al presente modulo, l'eventuale documentazione a corredo.

Il presente modulo rappresenta un *canale interno* di segnalazione e può essere oggetto di:

- invio a mezzo servizio postale o tramite posta interna: la segnalazione viene trasmessa in busta chiusa, con la specifica dicitura "PERSONALE/RISERVATO", indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Casa Protetta Dott. Gianni Perini, Via San Lorenzo 41, 29016 Cortemaggiore (PC);

Il Segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000

Il Segnalante DICHIARA di aver preso visione dell'informativa sulla Protezione dei Dati Personali (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016).

Data e luogo _____

Firma del segnalante * _____

* Dati facoltativi.

INFORMATIVA PER I SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWERS) AI SENSI DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR") ed in caso di segnalazioni effettuate in modalità non anonima, CASA PROTETTA "DR. G. PERINI" (la "Società "o il "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, tratta i dati personali del soggetto che segnala illeciti ("Segnalante") al fine di gestire le segnalazioni relative a comportamenti, atti od omissioni che, ai sensi del D. lgs. 24/2023, siano potenzialmente idonei a pregiudicare l'interesse pubblico o l'integrità della Società o comunque siano in contrasto con le policy aziendali del Titolare ("Violazioni").

2. Scopo della presente informativa

La presente informativa permette al Segnalante di conoscere la natura dei dati personali oggetto di trattamento, le finalità e le modalità di trattamento, gli eventuali destinatari degli stessi, nonché i diritti riconosciuti in relazione al trattamento dei dati personali.

3. Finalità e legittimità del trattamento

In caso la segnalazione sia effettuata in modalità non anonima, i dati personali del Segnalante, nel rispetto degli obblighi normativi e, in particolare, nel rispetto del D.Lgs. 24/2023, saranno utilizzati per le seguenti finalità:

a) ricezione di segnalazioni;
b) svolgimento dell'istruttoria interna volta a verificare la fondatezza della segnalazione, anche prendendo contatti con il Segnalante al fine di raccogliere informazioni aggiuntive;
c) qualora la segnalazione dovesse risultare fondata, adozione di sanzioni disciplinari o attivazione degli opportuni rimedi contrattuali;
d) eventuale avvio di azioni giudiziarie nei confronti dei soggetti coinvolti;
e) laddove la condotta segnalata configuri un reato, segnalazione degli illeciti all'Autorità Giudiziaria;
f) compiere tutte le attività strumentali e accessorie e comunque necessarie al perseguimento delle finalità di cui sopra.

4. Natura del conferimento

Il trattamento dei dati personali è strumentale alle finalità di cui al precedente Paragrafo 3.
Il conferimento dei dati da parte del Segnalante è obbligatorio in caso di segnalazione effettuata in modalità non anonima. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta pertanto l'impossibilità di effettuare la segnalazione in modalità non anonima.

5. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali è effettuato dalla Società:
a) per adempiere agli specifici obblighi di legge previsti dal D.lgs. 24/2023, ai sensi dell'art. 6, 1 c) del GDPR;
b) in relazione al legittimo interesse della Società a reprimere eventuali illeciti o irregolarità che ledano l'integrità della Società, ai sensi dell'art. 6, 1 f) del GDPR.

6. Dati personali oggetto di trattamento

6.1 Categorie di dati oggetto di trattamento

In caso di segnalazione effettuata in modalità non anonima, saranno oggetto di trattamento i dati personali comuni del Segnalante quali i dati identificativi (nominativo, indirizzo o altri elementi di identificazione personale) e di contatto (indirizzo e-mail e numero di telefono).

Non saranno oggetto di trattamento categorie particolari di dati personali, ad esempio informazioni sull'origine razziale e/o etnica, convinzioni religiose e/o ideologiche, appartenenza sindacale o orientamento sessuale.

6.2 Eventuale trattamento di dati ulteriori rispetto alle categorie indicate

La Società potrà comunque trovarsi nella necessità di richiedere e trattare dati personali ulteriori rispetto a quelli rientranti nelle categorie di cui sopra, per le medesime finalità al precedente Paragrafo 3, qualora il conferimento di tali ulteriori dati sia:

a) imposto da leggi, regolamenti o decisioni di autorità; e/o

b) necessario e strumentale alla gestione ed esecuzione dell'istruttoria a seguito della segnalazione o per l'esercizio del diritto di difesa in sede giudiziaria.

7.Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a cinque anni decorrenti dalla data di ricezione della Segnalazione ovvero dalla conclusione degli eventuali procedimenti scaturenti dalla gestione della segnalazione.

Concluse tali attività, i dati personali saranno cancellati o resi anonimi.

8. Modalità d'uso dei dati

8.1 Il trattamento dei dati personali del Segnalante è eseguito con strumenti digitali ad opera di soggetti, interni od esterni, a ciò appositamente incaricati e vincolati alla riservatezza.

8.2 I dati sono protetti mediante misure di sicurezza volte ad evitarne l'accesso non autorizzato, la perdita o distruzione, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

8.3 I dati personali presenti sui moduli di segnalazione saranno trattati esclusivamente all'interno di paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

9. Circolazione dei dati

9.1 I dati personali del Soggetto Segnalante sono resi accessibili solo a coloro i quali, all'interno dell'organizzazione aziendale della Società e a cui sono state impartite adeguate istruzioni operative, ne abbiano necessità in ragione della propria mansione o posizione gerarchica, nonché per la corretta attività di istruttoria e gestione della Segnalazione.

9.2 I dati personali potranno essere inoltre trattati da soggetti pubblici o di controllo ai quali la Società trasmette i dati, in entrambi i casi per le sole finalità di cui al precedente Paragrafo 3.

Per maggiori informazioni sui destinatari e le categorie di destinatari ai quali sono trasmessi i dati personali è possibile scrivere a casaprotettaperini@pec.it

10.Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è CASA PROTETTA "DR. G. PERINI", con sede legale in Cortemaggiore (PC), Via San Lorenzo nella persona del suo Legale Rappresentante.

11.Esercizio dei diritti

Al ricorrere dei presupposti e nei limiti di cui alla normativa applicabile, tra cui la previsione dell'art. 2-*undecies* del D.Lgs. 196/2003, il Segnalante potrà esercitare i seguenti diritti in relazione al trattamento dei Suoi dati personali: (i) diritto di accesso ai dati personali e alle informazioni sul relativo trattamento; (ii) diritto di rettifica qualora i dati personali risultino imprecisi o incompleti; (iii) diritto di ottenere la cancellazione dei dati personali; (iv) diritto di opporsi al trattamento dei dati personali; (v) diritto di limitazione al trattamento dei dati personali: (vi) diritto di ottenere il trasferimento dei dati personali ad altre società o organizzazioni e/o di ricevere i dati personali in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico. I suddetti diritti potranno essere esercitati rivolgendosi a casaprotettaperini@pec.it.

Qualora il Segnalante ravvisi delle irregolarità nel trattamento dei suoi dati personali, potrà sporgere reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, con le modalità indicate sul sito del Garante stesso(www.garanteprivacy.it).

CASA PROTETTA "DR. G. PERINI"

Cortemaggiore (PC), _____